



*Relazione al Parlamento sull'attività svolta dall'Anac nel 2021
Camera dei Deputati - Sala dei Gruppi Parlamentari
23 giugno 2022*

*Introduzione del bando-tipo digitale per tutte le gare pubbliche
Nel 2021 solo l'11,6% delle gare è rimasto cartaceo.
A breve, diverranno tutte digitali*

Tra i contributi che Anac offre da anni al settore della contrattualistica pubblica, vi è l'adozione di bandi tipo. Si tratta di un'attività strategica e funzionale alla promozione di efficienza, qualità, uniformità dell'attività delle stazioni appaltanti, con lo scopo di supportarle nella predisposizione della gara d'appalto, promuovendo l'applicazione uniforme delle disposizioni normative in materia di affidamenti pubblici e favorendo la diffusione di *best practices*.

Da gennaio 2022 è diventato operativo il **bando digitale tipo per tutte le gare** predisposto da Anac, che ha dato avvio alla procedura telematica aperta con cui le stazioni appaltanti effettuano ora ogni affidamento. In sostanza, si è passati dall'era della carta nelle gare pubbliche e nell'affidamento di servizi e di forniture da parte delle Pubbliche amministrazioni al digitale.

Si tratta di un passaggio importante **nella modernizzazione del sistema degli appalti pubblici in Italia** e nella **digitalizzazione delle procedure**. Era uno degli impegni assunti dall'Autorità all'interno del Pnrr, per favorire una maggiore qualità ed efficienza dell'attività delle stazioni appaltanti. Il bando digitale favorisce l'accesso delle piccole e medie imprese al mercato (grazie alla diffusione di informazioni e a una tempistica più adeguata); e garantisce una più ampia trasparenza degli atti pubblici e pubblicità delle gare. Oltre a ridurre tempi e costi per le Amministrazioni, la procedura interamente telematica garantisce una maggiore trasparenza nelle procedure di aggiudicazione grazie alla tracciabilità delle operazioni compiute su sistemi digitali.

Il bando-tipo ha oggetto l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo. L'adozione del Bando tipo ha un rilevante impatto sul mercato atteso l'elevato numero sia delle

stazioni appaltanti che debbono utilizzarlo sia delle procedure che debbono essere regolate in conformità allo stesso. Le stazioni appaltanti sono, infatti, tenute a redigere i propri bandi in conformità ad esso. L'introduzione del bando-tipo digitale attua, inoltre, quanto disposto dal Codice degli appalti sul ricorso a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici, al fine di garantire l'interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

Strumento di svolgimento delle procedure	Nr. CIG	Importo	% CIG	% Importo
Accordo quadro	11.273	30.176.185.769	5,3%	15,1%
Asta elettronica Art.56	2.290	1.506.614.684	1,1%	0,8%
Catalogo elettronico Art.57: acquisto diretto	3.670	361.768.371	1,7%	0,2%
Catalogo elettronico Art.57: richiesta di offerta	7.330	2.011.234.343	3,4%	1,0%
Procedura svolta in modalità tradizionale o "cartacea"	52.622	23.139.504.828	24,7%	11,6%
Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione Art.58	129.502	129.757.218.984	60,8%	65,1%
Sistema dinamico di acquisizione	6.348	12.209.212.461	3,0%	6,1%
#Non classificato	96	246.871.988	0,0%	0,1%
Totale	213.131	199.408.611.428	100,0%	100,0%